Firenze 29/nov./1915

Caro Bergamini,

Sono di parte piacere
le in questo mio nuovo
lutto, de' più acerbi,
penso anche al Giornale
d'Italia.

Eccole l'ultima lettera
che ebbi da Giacomo Vene-
gian, uno de' più vigo-
rosi intelletti, uno de'

più nobili cuori, che io abbia avuto la ventura d'ammirare da presso, e d'amare.

Il Suo dev.mo

Guido Mazzoni